LIBERTÀ
Mercoledì 20 novembre 2013

Autistici, quanto vale "fare rete": Soroptimist al fianco delle madri

Maria Grazia Ballerini (Oltre l'autismo): grazie a sostegni come questo cerchiamo di dare risposte alle famiglie. Seguiti 50 fra bambini e ragazzi

Far conoscere e sostenere l'associazione Oltre l'Autismo. Sono questi i due obbiettivi del Club Soroptimist Piacenza che ieri al Circolo dell'Unione ha aperto il convegno "Una finestra sull'autismo". «Sono rimasta commossa nel vedere con quanto amore l'associazione Oltre l'Autismo fornisce terapia a bambini e ragazzi autistici- ha detto la dottoressa Giuseppina Dagradi, presidentessa di Soroptimist- ma anche nel constatare l'efficacia delle terapie e il sollievo delle famiglie seguite. Il nostro intento è quello di far conoscere l'operato dell'associazione e aiutarli con emolumenti e regali». Oltre l'Autismo è nata a Piacenza 10 anni fa e attualmente, nella sede dei locali in comodato gratuito del Comune, segue circa 50 bambini di età compresa dai 3 ai 20 anni: «Per noi è molto importante dare visibilità e sensibilizzare le persone su ciò che facciamo- ha detto la presidente Maria Grazia Ballerini- la nostra associazione cerca di dare risposte concrete ai ragazzi autistici e alle loro famiglie soprattutto nei momenti di maggiore necessità. Abbiamo sicuramente bisogno di sostegno economico per investire in progetti e attività educative e rieducative». Oltre l'Autismo collabora con Kairos, centro riabilitativo e socioeducativo piacentino: «Le tecniche comportamentali che i nostri educatori utilizzano sono quelle dell'Aba- ha detto Ballerini- con cui stiamo avendo buoni risultati e grazie alle quali insegniamo ai ragazzi a fare di tutto.





In alto, il tavolo delle relatrici al convegno Soroptimist al Circolo dell'Unione. Sotto, il pubblico (foto Lunini)

Ogni ragazzo è diverso e deve essere seguito secondo un percorso pensato appositamente per lui, c'è bisogno di tanta pazienza e amore. Attraverso le attività educative e rieducative che mettiamo in campo ognuno di loro riesce ad imparare a seconda dei propri tempi». I ragazzi autistici sotto i sei anni, secondo le stime dell'Ausl, a Piacenza sono più di 50 e più di 170 quelli sotto i diciotto anni. «Ricordo ancora il mio primo bambino autistico- ha detto la neuropsichiatra infantile Francesca Caltagirone del centro Kairos- era il '75 e allora si utilizzava un approccio psicoanalitico che però non mi ha mai convinta. Sono sempre stata affascinata da questa patologia perché lancia continuamente nuove sfide. Oggi mi ritrovo nell'Aba e ne vedo i risultati». Al convegno è intervenuta anche Lucia Galeazzi segretario generale Cisl scuola: «L'integrazione scolastica si è evoluta portando la scomparsa delle scuole speciali e l'inserimento dei bambini con disagio nelle classi. La difficoltà che viviamo oggi riguarda lo scarso numero di docenti che si occupino del sostegno alle classi dato che gli alunni in situazione di disagio sono inseriti in tutti gli ordini e gradi di scuola».

Nicoletta Novara